



Parrocchia di Gesù Buon Pastore

Via T. Minio 19 - 35134 Padova
tel. 049.610.323 — cell. del Parroco 335.6163302
SITO: www.buonpastorepadova.it
E-mail - gesubuonpastore@diocesipadova.it
SANTA FAMIGLIA
Lc 2,22-40

27 dicembre 2020
Sommarario:
La Parola di Dio
Vita della Comunità
Agenda Parrocchiale
Voci dai Gruppi
La parola del Parroco
Lo Scriba

La voce della comunità

FIGLI CHE SCONVOLGONO I DISEGNI DEI PADRI

²²Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore - ²³come è scritto nella legge del Signore: *Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore* - ²⁴e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombe, come prescrive la legge del Signore. ²⁵Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. ²⁶Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. ²⁷Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, ²⁸anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: ²⁹«Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola,....»



Portarono il bambino a Gerusalemme, per offrirlo al Signore. Il figlio è loro, eppure non è loro. Il figlio è dato ma subito è offerto ad un altro sogno, ad un'altra strada. I genitori intrecciano così il destino di una famiglia e il destino del mondo. **I figli non sono nostri, appartengono a Dio, al cosmo, alla storia e all'umanità, ad una loro vocazione che noi non conosciamo.** Devono realizzare non i nostri desideri, ma il desiderio di Dio. Questa è la santità della famiglia. Se invece si chiude, vota i propri figli all'insignificanza e se stessa a un ben povero respiro. Nel tempio incontrano due anziani straordinari, carichi d'anni, ma vivi dentro; non chiusi custodi di ricordi, ma profeti di futuro, aperti agli altri: **Simeone guarda oltre, Anna parla agli altri. Simboli grandi di una vecchiaia aperta, sapiente e viva, che vede ciò che altri non vedono ancora.** Simeone dice tre parole immense a Maria, per spiegarle chi è suo Figlio: egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti, segno di contraddizione. Egli è qui, adesso, in mezzo a noi, rovina, risurrezione, contraddizione. «Sii per me rovina e risurrezione, Signore. Non lasciarmi mai nell'indifferenza, nella falsa pace, Cristo mia dolce rovina, che rovini la vita insufficiente, la vita morente, il mio mondo di maschere e bugie, che rovini la vita illusa. **Contraddicimi, Signore, contraddici i miei pensieri con i tuoi pensieri, e questa amata mediocrità, e le sicurezze del Narciso che è in me.** Contraddici l'immagine incompleta o falsa che ho di te e questa guerra del cuore. Sii mia risurrezione, quando credo che per me sia finita, quando ho il vuoto dentro e il buio davanti agli occhi. Sii risurrezione, vita che si dirama in ogni fibra dell'anima, dopo il fallimento facile, dopo una fedeltà mancata, dopo un'umiliazione bruciante. E poi risorgi con le cose che amavo e credevo finite». **Rovina, risurrezione, contraddizione. Tre parole che danno respiro alla vita.** Contraddizione nel cuore della logica umana, rovina di idoli e illusioni, risurrezione di tutti i germi vitali e amorosi ai quali non riusciamo a dare respiro e terreno. Anche a te una spada, Maria: Simeone lega Maria non solo alla croce del figlio, ma a tutta la messe di lacrime e di contraddizioni del Vangelo e dell'esistenza. **Anche a te, Maria. Non sei esente. La fede non produce l'anestesia del vivere. La fede e la santità non sono, per lei come per noi, un'assicurazione contro la sofferenza o i lutti o le disgrazie.** Anche a te, una spada. Il dolore ti legherà a tanti, a tutti i trafitti da spada, perché il dolore non vuole spiegazioni ma condivisione. E se la spada sarà contraddizione alla vita, e sembrerà rovina, verrà nel terzo giorno la terza parola di Simeone: risurrezione.